

si può vivere anche con poca luce, ma in questo caso la "pianta" avrà uno sviluppo stentato, al di sotto delle sue potenzialità.

Si cresce l'altro crescendo se stessi.

LAVORARE CON ENTUSIASMO. L'arte del giardinaggio è gioia pura e **l'entusiasmo è il nutrimento della gioia** perché porta l'energia che fa stare bene.

La vera felicità non è vincere, ma agire, progredire. «Bisogna stare attenti, tuttavia, a non limitarci al generare; educare è altrettanto bello: un processo in cui si apprende molto, in cui si sperimentano nuove dimensioni della propria umanità. Si cresce l'altro crescendo se stessi» scrive Vittorino Andreoli. Ogni giardiniere è fiero delle sue piante. «Sono stato veramente contento ieri sera: per la prima volta sono uscito con mio padre. Mi ha presentato agli amici ed ha detto di me che ero un bravo figliolo» (Andrea, anni 17).

LIBERARSI DALLE ERBACCE. Terreno, acqua e luce sono elementi essenziali ma non sufficienti. Il bravo giardiniere sa di dover difendere le piantine tenere dalle erbacce che rischiano di soffocarle. **I bravi genitori cercano di proteggere i figli dalle cattive influenze.**

La crescita è un processo graduale. L'autonomia si acquisisce passo dopo passo. **Il che non significa però che si debba essere iperprotettivi.** Come succede nei giardini, una volta eliminate le erbacce si rimane stupiti da come tutto il resto venga di conseguenza: la bellezza è lì, pronta a espandersi in un attimo!

ESERCITARE LA PAZIENZA. Il giardinaggio insegna a rispettare le tabelle di marcia, a trasformare un'idea in un progetto con obiettivi chiari, ad analizzare il terreno per capirne le caratteristiche, a utilizzare gli attrezzi giusti, a nutrire con cura le piante e ad aspettare con calma il momento della fioritura.

Se rispettiamo questa tabella di marcia anche negli altri ambiti della vita, vedremo finalmente sbocciare. Non posso obbligare il mio giardino a crescere più velocemente.

Allo stesso modo, **anche l'evoluzione di ogni persona ha i suoi tempi. Da rispettare. E monitoriamo la nostra energia per comprendere che cosa ci fa passare dallo svegliarci ogni mattina con il sorriso al desiderare che la settimana sia finita già al martedì.**

educare

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica Come Don Bosco

Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

97

GIALLA

serie
EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

Come BUONI giardinieri

DEDICARSI AL GIARDINAGGIO
CONCRETAMENTE SIGNIFICA:

- Avere un progetto
- Prendere decisioni
- Preparare il terreno
- Provvedere l'acqua
- Preoccuparsi della luce
- Lavorare con entusiasmo
- Liberarsi dalle erbacce
- Esercitare la pazienza



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Dedicarsi al giardinaggio significa **apprendere l'arte di coltivare la vita**.

Non solo quella delle piante, ma anche e **soprattutto quella della nostra famiglia e dei nostri figli**, che può sbocciare come un fiore nutrito dalle cure amorevoli e dal grande fertilizzante della consapevolezza e della riflessione.



IL RISPETTO DELL'ALTRO È ESSENZIALE

Dedicarsi al giardinaggio concretamente significa:

AVERE UN PROGETTO. Non c'è niente di meglio che contribuire allo sbocciare della vita. "Donare la vita" è qualcosa che riempie la vita di soddisfazione e felicità. Una pianta non è né buona né cattiva: vuole appassionatamente e soprattutto vivere! Ma senza un progetto preciso nulla succede.

Nell'esistenza, come nel giardinaggio, abbiamo bisogno di sapere quale direzione vogliamo seguire. In pratica, **per essere felici bisogna innanzitutto volerlo** e questo deve diventare un obiettivo prioritario e consapevole.

Solo quando stabiliamo gli obiettivi e diciamo di sì a ciò che il loro perseguimento comporta ci accorgiamo che le nostre esistenze si trasformano. **Una volta stabiliti gli obiettivi**, fatene una lista mettendoli nero su bianco e riuscirete a **portarli a termine positivamente**.

PRENDERE DECISIONI. Far crescere qualcosa di vivo, significa prendersi una gran bella responsabilità. Un essere vivente ha enormi capacità di sviluppo. Ogni organismo vivente è unico e cresce secondo dinamiche personali.

Il rispetto dell'altro è essenziale. **Per progredire bisogna imparare a concentrarsi sulla situazione, e poi non esitare, ma agire.** Una pianta è un "oggetto" in corso d'opera per sempre, sia pure con fasi diverse. Abbandonata a se stessa, muore.

PREPARARE IL TERRENO. Bisogna offrirgli uno spazio dove può essere se stesso. Per ogni pianta occorre il posto giusto: la famiglia è il luogo dei sentimenti, il posto dove si sta bene insieme, "la nostra casa".

Per crescere, un figlio ha bisogno di sentire che i suoi genitori lo hanno voluto, lo amano così com'è, l'accettano con le sue qua-

lità e i suoi difetti, che sono presenti, che l'accompagnano, che lo rispettano e che lo "inquadrano".

Un bambino che ha un padre incapace di spedirlo a dormire la sera non pensa che suo padre possa proteggerlo. È impossibile. «*Se mio padre non è neppure capace di farsi obbedire da me, che ho cinque anni, come potrà difendermi dai ladri di cui ho tanta paura di notte?*».

Una pianta cresce bene se è "disciplinata", sostenuta, puntellata, diretta. **Un bambino ha bisogno di essere** "recintato", assicurato, protetto e puntellato. **Qualche volta "potato"**: chi non impara a sopportare i piccoli "no" e le modeste frustrazioni familiari non sarà mai in grado di sopportare quelle serie della vita. E appassirà.

PROVVEDERE L'ACQUA. Il terreno può essere fertile, ma se non viene innaffiato nulla può crescere e prosperare. La comunicazione è per gli esseri umani ciò che l'acqua è per i vegetali. Alcuni genitori sottovalutano l'importanza della comunicazione e non vi prestano una attenzione sufficiente.

Comunicare coi figli significa in primo luogo ascoltarli: sforzarsi cioè di capire che cosa intendono dire realmente senza interpretare le loro parole a proprio vantaggio, secondo i nostri schemi e pregiudizi o per dimostrare di avere ragione.

PREOCCUPARSI DELLA LUCE. Per poter crescere in tutta la loro forza e bellezza le piante hanno bisogno di luce. Ogni pianta va alla ricerca di una fonte luminosa e se questa è insufficiente, la pianta cresce sclerotica (= indurimento, perdita di elasticità).

La luce che serve alla mente e al cuore degli esseri umani è **un insieme di cultura, apprendimenti, senso morale, arte, virtù, sensibilità, intelligenza, sentimenti. E senso religioso.** Certo,

